

Mentre il Pentagono invia altre tre portaerei nel golfo del Tonchino

Lo ha annunciato Sadat

Gli Stati Uniti ammettono nuove scalate in Cambogia e Laos

Truppe del regime fantoccio di Saigon pronte a una seconda invasione del territorio laotiano. Una forza di 18.000 uomini invade le regioni cambogiane - Un messaggio urgente di Sufanvong - Attacchi del FNL nel sud Vietnam

SAIGON, 4. Il comando americano di Saigon ha dato stamattina l'autorizzazione a diffondere le notizie sulle operazioni militari delle quali si parlava ormai da giorni, è il quadro che ne esce è ancora più grave della offensiva americana e dei fantocci è in corso nella parte nord-occidentale del Vietnam del sud, ai margini della zona smilitarizzata, 20.000 soldati fantocci sono concentrati ai confini del Laos, pronti ad invadere anche da questa parte, altri 18.000 soldati di Saigon, con l'appoggio della aviazione americana, hanno iniziato una nuova operazione aggressiva su territorio cambogiano; nessuna notizia è stata data invece sulle operazioni in corso su territorio laotiano, ma il rappresentante del Fronte patriottico Lao a Vientiane, col. Phrethay, ha confermato di avere ricevuto notizia dalle forze popolari del basso Laos che 5000 soldati di Saigon operano già in questa parte del paese. Dal canto suo il principe Sufanvong, presidente del Fronte patriottico Lao, ha inviato un messaggio urgente al principe Suvannafuma, primo ministro di Vientiane, per denunciare le azioni aggressive delle truppe di Saigon sul territorio nazionale, e per accusare gli americani di aver fatto fallire le trattative tra le due parti laotiane, di aver reso « la situazione nel nostro paese ancor più complicata e pericolosa, suscettibile di conseguenze disastrose », e di voler procedere ad una ulteriore « scalata » dell'aggressione.

L'azione aggressiva degli americani e dei fantocci nella parte nord-occidentale del Vietnam del sud, alla quale partecipano 20.000 soldati di Saigon e 5000 americani, è cominciata il 30 gennaio. Sostenuti da mezzi corazzati e dall'aviazione (non meno di 600 aerei sono impegnati 21 ore su 24 sui fronti indocinesi), trasportati da stormi di elicotteri, gli americani ed i fantocci si sono inoltrati in un numero crescente di corse parallele alla linea smilitarizzata, ricucupando la base di Khesanh e una serie di altri posti militari abbandonati da tempo, fino al confine laotiano. Qui i generi americani hanno piantato un cartello che vieta ai soldati statunitensi di varcare il confine. Ma in questa stessa zona, i 20.000 soldati di Saigon armati, addestrati e sostenuti dagli Stati Uniti si apprestano a varcarlo, se già non l'hanno fatto.

Un appello del PCI

Il PCI ha diffuso ieri sera in tutta Italia il seguente manifesto: Si estende al Laos la criminalità scalata americana, Vietnam, Cambogia; ora il Laos. Con questa aggressione gli americani compiono un nuovo gravissimo atto di sfida diretto non solo al popolo del sud-est asiatico ma al mondo intero. L'imperialismo USA cerca attraverso una estensione dell'aggressione e della guerra, una via di uscita dalle sconfitte politiche e militari subite in Indocina. In questo modo crea nuovi drammatici pericoli per la pace. Manifestiamo con la lotta e con l'unità la protesta contro la politica di Nixon e la solidarietà con i popoli dell'Indocina. Imponiamo al governo italiano un preciso atto di condanna e di dislocazione dalle aggressioni americane. Il Partito Comunista Italiano



SAIGON - Truppe dell'esercito fantoccio sudvietnamita ven gono sbarcate da un aereo americano (Telefoto)

I vietnamiti denunciano a Parigi il rilancio dell'aggressione

Thi Binh: «Gli USA preparano un'avventura contro la RDV»

«Una situazione di estremo pericolo per tutta l'Asia» - Arrogante replica dell'americano Bruce, che minaccia « alternative » al negoziato - I pacifisti americani preannunciano una marcia su Washington

Dura condanna dell'aggressione USA? Tass: «Una sfida all'ONU e agli accordi di Ginevra»

Dichiarazione del ministero degli Esteri Pechino: «Nuova avventura bellica degli americani»

Dal nostro corrispondente Parigi 4 L'aggressione americana, saionese e thailandese nel Laos meridionale è stata denunciata stamattina dal ministro degli Esteri del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud, nel corso della 101. seduta della conferenza a quattro di Parigi.

Cresce l'allarme negli Stati Uniti WASHINGTON, 4 «Il popolo americano chiede l'immediata cessazione della guerra in Indocina», ha dichiarato Jerry Gordon, uno dei dirigenti del movimento antimilitarista degli Stati Uniti.

MOSCA, 4. (A.S.) - I giornali di Mosca pubblicano oggi insieme alle notizie sulla nuova aggressione contro la Cambogia, la dichiarazione della TASS emessa nella serata di ieri in cui l'attacco delle truppe del governo fantoccio di Saigon alle province meridionali del Laos viene definito « un atto di aggressione, una nuova violazione della Carta delle Nazioni Unite, una sfida ai principi del diritto internazionale e agli accordi di Ginevra ». La responsabilità per questo nuovo atto di guerra ricade pesantemente sui gruppi dirigenti degli Stati Uniti che « di fronte alla vigorosa resistenza del popolo vietnamita e dei patriotti della Cambogia e del Laos, sperano di riuscire a fare indietreggiare il potente movimento di liberazione dei popoli indocinesi per imporre ai cinque paesi regimi neo-colonialisti, allargando l'aggressione al Laos ».

PECHINO, 4. Il governo della Repubblica popolare cinese ha preso oggi posizione sull'aggressione al Laos, con una dichiarazione del ministero degli Esteri nella quale si denunciano gli Stati Uniti responsabili dell'estensione ulteriore della guerra in Indocina.

WASHINGTON, 4. «Il popolo americano chiede l'immediata cessazione della guerra in Indocina», ha dichiarato Jerry Gordon, uno dei dirigenti del movimento antimilitarista degli Stati Uniti.

WASHINGTON, 4. «Il popolo americano chiede l'immediata cessazione della guerra in Indocina», ha dichiarato Jerry Gordon, uno dei dirigenti del movimento antimilitarista degli Stati Uniti.

PRAGA, 4. Il XIV Congresso del Partito comunista cecoslovacco è stato convocato per il 25 maggio prossimo. La decisione - a quanto informa l'agenzia CTK - è stata adottata oggi all'unanimità dal Comitato centrale del partito.

PARIGI, 4. «Il governo americano ha annunciato l'invio di altre tre portaerei nel golfo del Tonchino, al largo della costa vietnamita, in attesa di altre tre nuove portaerei, cosa che non viene precisata, la potenza aerea della VII Flotta è stata raddoppiata, il che significa che si prevedono nuovi, gravi colpi di testa da parte degli Stati Uniti.

WASHINGTON, 4. «Il popolo americano chiede l'immediata cessazione della guerra in Indocina», ha dichiarato Jerry Gordon, uno dei dirigenti del movimento antimilitarista degli Stati Uniti.

DELHI, 4. Una folla di circa 5000 studenti indiani ha dato l'assalto ieri alla sede della legazione pakistana a Nuova Delhi, entrando nel recinto, saccheggiando e incendiando i mobili e l'archivio della legazione. La polizia indiana non è riuscita a impedire il grave atto. Gli studenti hanno voluto « vendicare » così la distruzione dell'aereo indiano avvenuta tre giorni fa ad opera dei due dirottatori che avevano condotto l'aereo a Lahore. Nella telefoto: un momento dell'assalto alla missione diplomatica pakistana.

DELHI, 4. Una folla di circa 5000 studenti indiani ha dato l'assalto ieri alla sede della legazione pakistana a Nuova Delhi, entrando nel recinto, saccheggiando e incendiando i mobili e l'archivio della legazione. La polizia indiana non è riuscita a impedire il grave atto. Gli studenti hanno voluto « vendicare » così la distruzione dell'aereo indiano avvenuta tre giorni fa ad opera dei due dirottatori che avevano condotto l'aereo a Lahore. Nella telefoto: un momento dell'assalto alla missione diplomatica pakistana.

WASHINGTON, 4. «Il popolo americano chiede l'immediata cessazione della guerra in Indocina», ha dichiarato Jerry Gordon, uno dei dirigenti del movimento antimilitarista degli Stati Uniti.

Operai, studenti, intellettuali e religiosi 14 mila antifascisti nelle carceri spagnole

MADRID, 4. Negli ultimi due mesi, cioè dall'inizio del processo di Burgos ad oggi, il regime spagnolo ha fatto incarcerare oltre 500 antifascisti, operai, giovani e sacerdoti.

MADRID, 4. Negli ultimi due mesi, cioè dall'inizio del processo di Burgos ad oggi, il regime spagnolo ha fatto incarcerare oltre 500 antifascisti, operai, giovani e sacerdoti.

MADRID, 4. Negli ultimi due mesi, cioè dall'inizio del processo di Burgos ad oggi, il regime spagnolo ha fatto incarcerare oltre 500 antifascisti, operai, giovani e sacerdoti.

Medio Oriente: la RAU prolunga la tregua per un altro mese

In questo periodo Israele dovrà cominciare un ritiro parziale delle sue truppe di occupazione - L'Egitto è pronto a riaprire il Canale alla navigazione internazionale - Negativa replica di Golda Meir

IL CAIRO, 4. La RAU prolungherà di altri trenta giorni la tregua sul Canale di Suez, dopo la scadenza, alla mezzanotte di oggi, del risolvibile accordo di cessate il fuoco. L'annuncio è stato dato dal Presidente egiziano Sadat in un discorso all'Assemblea nazionale. La decisione egiziana è stata presa per aderire all'appello di U Thant. Nel periodo fino al sette marzo, ha aggiunto Sadat, Israele dovrà effettuare un ritiro parziale delle sue forze dalla zona del Canale quale provvedimento iniziale dello sgombero totale di tutti i territori arabi occupati durante la guerra del giugno 1967. Il Presidente egiziano ha dichiarato che la RAU è pronta a procedere alla riapertura del Canale di Suez per la navigazione internazionale, qualora Israele si mostri disposta ad accettare la nuova proposta.

«Stoph: «Siamo pronti a negoziare con Berlino ovest»»

Nostro servizio BERLINO, 4. Il governo della RDT è pronto a concludere una serie di accordi con il Senato di Berlino ovest per giungere rapidamente ad una normalizzazione della situazione. Lo ha dichiarato questa mattina Willy Stoph, il Presidente del Consiglio dei ministri della RDT, nel corso di un colloquio con una delegazione della SED - Berlino ovest.

BERLINO, 4. Il governo della RDT è pronto a concludere una serie di accordi con il Senato di Berlino ovest per giungere rapidamente ad una normalizzazione della situazione.

BERLINO, 4. Il governo della RDT è pronto a concludere una serie di accordi con il Senato di Berlino ovest per giungere rapidamente ad una normalizzazione della situazione.

Administrative information including the name of the Director (ALDO TORRELLA), the Editor (LUCA PAVOLINI), and the address of the newspaper's office in Rome. It also lists subscription rates and contact information for advertising.